

DIANOVA

news

Cari lettori,

come avrete notato, abbiamo cambiato la periodicità del nostro notiziario, passando da bimestrale a semestrale. Ciò fa parte dei molti cambiamenti che stanno avvenendo all'interno di Dianova, iniziati, come sapete, da tempo per ottimizzare le risorse interne ma soprattutto per offrire servizi, come i centri d'Ascolto di cui troverete un approfondimento all'interno di questo numero, e interventi terapeutici di qualità.

Ma i cambiamenti non finiscono qui: è finalmente operativa la cooperativa Dianova, costituita nel luglio del 2004 per offrire un maggiore supporto agli utenti nella fase di reinserimento nella società. La Cooperativa ha infatti l'obiettivo di aiutarli nell'acquisizione della propria autonomia attraverso la creazione e la ricerca di lavoro, spesso difficoltosa per la situazione economica del nostro Paese e per gli ovvi problemi legati all'inserimento di questa categoria.

Per potenziare invece le risorse finanziarie da parte dei privati, abbiamo iniziato una campagna di raccolta fondi presso le aziende finalizzata al sostegno di progetti molto importanti: un nuovo programma di recupero per persone cocainomani e il finanziamento dell'attività dei Centri di Ascolto, oltre a quello del numero verde che permette da qualsiasi parte d'Italia di richiedere informazioni e consigli utili sui problemi di tossicodipendenza.

Continua la collaborazione con l'Associazione Le Patriarche: sempre più progetti ci vedono uniti perché crediamo che lavorare insieme sia la chiave per dare una risposta più efficace e qualitativa a chi vive la spiacevole realtà della tossicodipendenza e per intervenire ove possibile con iniziative di prevenzione.

Purtroppo l'interesse e l'attenzione da parte delle istituzioni continuano a rimanere bassi, anche se ormai la pluralità di sostanze è alla portata di tutti. I consumi sono oggi trasversali a tutte le classi sociali.

Noi tutti speriamo che la prossima Giornata Mondiale contro la droga, che si celebrerà il 26 giugno, possa risvegliare le coscienze e puntare, almeno per un giorno, i riflettori mediatici su questo problema che rimane, a nostro avviso e non solo, uno dei più gravi che affligge la nostra società.

Vi lascio ora alla lettura di questo numero di Dianova news e vi do appuntamento per il prossimo autunno.

Il Presidente
Luciano Gatti

LE PATRIARCHE

Centri d'Ascolto

**Tossicodipendenza:
ascoltare, dialogare,
progettare.**

- In un ambiente riservato il personale dei Centri ascolta i problemi delle persone tossicodipendenti e delle loro famiglie orientandole verso le soluzioni riabilitative più adatte alle loro esigenze.
- I Centri possono facilitare tutte le fasi (colloqui preparatori, prassi amministrative, ecc.) necessarie per iniziare un percorso riabilitativo: contatti con i SERT, identificazione della struttura riabilitativa.

V. Pietro Calvi, 29 - 20129 Milano Tel./Fax 02.71040338
e-mail: centro.ascolto.milano@lepatriarche.it
Da lunedì a venerdì 9/12.45 - 13.45/17

V. Paloccapa, 22/24 - 00149 Roma Tel./Fax 06.5566790
e-mail: centro.ascolto.rm@lepatriarche.it
Da lunedì a venerdì 9/12.45 - 13.45/17 sabato 9/12.45

Via Pasano, 32 - 80078 Pozzuoli (Na) Tel./Fax 081.5262894
e-mail: centroascolto.napoli@lepatriarche.it
Da lunedì a venerdì 9/12.45 - 13.45/17

www.dianova.it www.lepatriarche.org

Member of the Confederation of Milanese and Private Social for the Republic
Member of CEAS - Confederazione Enti Ausiliari della Regione Lombardia
Member of CEAS - Confederazione Enti Ausiliari della Regione Lazio
Member of the Confederation Comunità Verde
Member of the Council of Administration for people of Aids - Ministero della Sanità

Le Comunità Terapeutiche Le Patriarche/Dianova
Fondazione Centro (PV), Galleggiare (Milano) MI, Compagnie (BS) - Istituto di Alti Enti Ausiliari della Lombardia (PCRN) N. 71774 del 18.01.92
Centro Palombare (RM) - Istituto di Alti Enti Ausiliari del Lazio (DGR N. 772 del 17.03.98)
Centro S. Benedetto (SP) - Istituto di Alti Enti Ausiliari della Marche (DGR N. 861 del 08.03.99)
Centrosi. Ottomano (CA) - Istituto di Alti Enti Ausiliari della Sardegna (DGR N. 68554 del 14.03.02)

Numero Verde 800.012729

**CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
800-012729**

I CENTRI DI ASCOLTO: UN SERVIZIO PER LA CITTADINANZA



Il Centro di Ascolto di Pozzuoli

La nostra associazione, sin da quando è nata, ha sentito l'esigenza di fornire, oltre all'attività delle Comunità Terapeutiche, servizi rispondenti alle necessità del pubblico.

Per questo esistono i Centri di Ascolto, luoghi facilmente accessibili da parte di tutte le persone coinvolte, direttamente o indirettamente, nel problema della droga, dove poter dare risposte concrete alle domande e alle richieste di assistenza, relative alle problematiche legate alla tossicodipendenza.

I Centri di Ascolto svolgono attività di mediazione tra l'Associazione e il pubblico e le loro funzioni sono complementari alle Comunità Terapeutiche:

- informano sui rischi e gli effetti a cui sono esposti coloro che abusano di sostanze legali ed illegali
- offrono un primo orientamento alle persone che hanno deciso di abbandonare l'uso di stupefacenti, individuando l'intervento terapeutico più idoneo per l'utente
- forniscono informazioni sul programma terapeutico e sul funzionamento della comunità
- verificano le motivazioni del potenziale utente
- svolgono le pratiche burocratiche necessarie per l'ingresso nelle comunità
- offrono un supporto psicologico ai famigliari, sia nella fase di terapia che in quella di reinserimento del ragazzo in famiglia e nella società, e soprattutto intervengono sui famigliari e/o sul partner per modificare le dinamiche di comportamento per riuscire a promuovere un'adeguata assunzione di responsabilità davanti al problema.

Il lavoro del Centro di Ascolto è determinante nel percorso di riabilitazione, perché permette ad un ragazzo di prendere coscienza della propria condizione e rafforza la sua determinazione nella fase di pre-inserimento in Comunità.

I Centri di Ascolto hanno anche la funzione di sviluppare il lavoro di rete con le altre organizzazioni non profit e le istituzioni pubbliche del settore (Asl, Ser.T., ecc)

Per coprire tutto il territorio nazionale, ve ne sono tre: uno al Nord, a Milano, uno al centro, a Roma ed un altro al sud, a Napoli.

Sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, quello di Roma anche al sabato mattina, e sono gestiti da equipe composte da figure professionali differenti: uno psicologo o un educatore, per le competenze tecnico-scientifiche e operatori ex-tossicodipendenti, debitamente formati e con esperienza decennale. Al pubblico in genere invece – anche grazie al numero verde DROGA STOP 800 012729 – i Centri offrono informazioni mirate sul problema, sulle malattie causate dall'uso di stupefacenti e sulle possibili soluzioni.

*Via Pietro Calvi, 29 – 20129 Milano
Tel./Fax 02.71040338*

*Via Paleocapa, 22/24 – 00149 Roma
Tel./Fax 06.5566790*

*Via Fasano, 32- 80078 Pozzuoli (Na)
Tel./Fax 081.5262894*

*Orario: da lunedì a venerdì 9/12.45 – 13.45/17
Sabato 9/12.45 (solo il centro di Roma)*

I numeri:

in un anno mediamente ogni centro di ascolto offre servizi a 600 persone di cui 240 poi entrano in Comunità.

L'attività dei Centri di Ascolto Dianova è totalmente a carico dell'Associazione e per questo si avvale anche della generosità di privati, individui e imprese.

Il costo per l'entrata in Comunità di un ragazzo è di 840 euro.

Chi vuole offrire insieme a noi un aiuto concreto a chi desidera riabilitarsi dalla tossicodipendenza, può sostenere l'attività del Centro di Ascolto più vicino con una donazione, attraverso:

• c/c postale sul conto n. 13546239, intestato a Dianova onlus

• c/c bancario n. 7800.23 ABI 01030 CAB 20500 Monte dei Paschi di Siena di Rho



Colloquio al Centro di Ascolto di Milano

• assegno bancario non trasferibile intestato a Dianova Onlus da spedire all'ufficio Marketing e Redazione - Regione S.ta Maria 17 – 13010 Pezzana (Vc). Per maggiori informazioni è possibile chiamare direttamente il nostro Responsabile Raccolta Fondi, Ombretta Garavaglia al numero 0161.319615

Informativa importante

L'associazione Dianova è una ONLUS, quindi, sulla base del D. Lgs. 460/97 e del provvedimento legislativo recentemente approvato ogni donazione effettuata a suo favore è deducibile fiscalmente fino al 10% del reddito complessivo dichiarato o entro un massimo di 70.000 euro annui. Per le imprese rimane in vigore la possibilità di dedurre fino al 2% del reddito d'impresa.

NASCE LA COOPERATIVA DIANOVA

Nel luglio 2004 è stata costituita la cooperativa "DIANOVA" denominata tecnicamente "Società cooperativa sociale" e di conseguenza Onlus di diritto, la sede legale è nel Comune di Montefiore dell'Aso in provincia di Ascoli Piceno.

La cooperativa nasce dall'esigenza della nostra Associazione di fare un ulteriore importante passo avanti nel potenziamento e nella professionalizzazione ed è uno strumento fondamentale per poter offrire un maggior servizio verso l'autonomia degli utenti che svolgono il programma presso le comunità.

Infatti, l'obiettivo primario della cooperativa, è quello di offrire un supporto in più ai nostri utenti, e non solo, ma anche a soggetti socialmente svantaggiati, nella fase di reinserimento sociale soprattutto attraverso la proposta di un lavoro che spesso è un problema grave, sia per la crisi che attraversa il nostro Paese sia per la difficoltà di inserimento di queste categorie.

Il programma terapeutico di Dianova si articola in forma modulare e prevede tre fasi (dalla disintossicazione all'inserimento nella società) che devono essere affrontate e superate completamente per poter accedere all'eventuale inserimento lavorativo nella cooperativa.

L'intervento terapeutico si conclude quindi con la fase di reinserimento nella società, frutto di passaggi e attività svolte nel corso di tutta la permanenza in Comunità che portano gli utenti a mantenere un rapporto e un contatto con il mondo esterno.

Il lavoro è uno degli strumenti che favorisce il distacco dalla comunità e il rientro nel proprio ambiente. L'intento della Cooperativa, soprattutto nel primo periodo post-comunità, è quello di creare

le condizioni lavorative migliori al fine di rafforzare ulteriormente quanto acquisito dagli utenti durante il programma terapeutico, continuando così a monitorare il loro andamento.

Per la realizzazione dei propri obiettivi, la cooperativa si propone di fornire:

- servizi utili al funzionamento delle strutture,
- lo sviluppo delle attività produttive che vengono svolte da maestri d'arte con il supporto dei ragazzi,
- l'avvio di attività che sino ad ora non hanno avuto sviluppo all'interno delle strutture
- lo svolgimento di attività per terzi, impiegando in particolare le persone che hanno terminato il percorso terapeutico.

Le attività che possono essere svolte dalla cooperativa DIANOVA, sono le seguenti:

- assistenza sociale e socio-sanitaria a tutte le persone colpite da disagi sociali sia in proprio che per conto terzi
- istituzione e gestione di strutture di accoglienza per anziani, bambini e persone svantaggiate
- pulizia e manutenzione di giardini e spazi verdi anche con l'ausilio di mezzi meccanici
- qualsiasi attività nel settore agricolo
- servizi di facchinaggio e gestione magazzini
- servizi di falegnameria in genere
- pulizia, manutenzione sia ordinaria che straordinaria di edifici civili, industriali e di ogni altro tipo
- servizi di segreteria, coordinamento e tutti i servizi di supporto all'attività di enti pubblici e imprese pubbliche e private
- gestione di mense aziendali, scolastiche, sociali e di ogni altro tipo
- servizi di custodia e portierato
- gestione di parcheggi ed aree di servizio
- servizi di autotrasporti per conto terzi di merci e persone
- assemblaggio di articoli di qualsiasi genere.

Per informazioni o per usufruire dei servizi della cooperativa è possibile contattare la Sig.ra Oriana Marini ai seguenti recapiti 02.99022033 - 335.7739552



Attività della cooperativa

DIANOVA CANADA: I LABORATORI "VIVERE IN EQUILIBRIO"



La Comunità Terapeutica di Nominingue - Canada

Dianova Canada, dopo analisi e riflessioni, ha modificato il proprio programma terapeutico, passando da un'offerta classica ad una d'avanguardia. Tra i cambiamenti vi è l'introduzione di programmi d'intervento individuali e di gruppo, che sono passati da un sistema "artigianale" ad uno professionale, valido e valutabile, da cui nasce il programma "Vivere in Equilibrio", apportando una profonda evoluzione migliorativa del modello della Comunità Terapeutica, utile per rispondere adeguatamente ai bisogni emergenti e per affrontare lo sviluppo sociale del fenomeno.

Nella formulazione di "Vivere in equilibrio", si è tenuto presente l'aspetto multidimensionale del problema e, di conseguenza, la risposta clinica da dare. Dianova considera che le persone tossicodipendenti si trovino ad affrontare vari squilibri in quasi tutti gli ambiti della propria vita, che possono svariare dalla salute, allo stato emozionale, alle relazioni sociali o alla vita lavorativa. Un processo rieducativo efficace implica di conseguenza il ritrovamento di un equilibrio soddisfacente in tutti i campi della propria vita. In Dianova, la vita di gruppo è il principale fattore di cambiamento utilizzato: partecipando alle differenti attività proposte e condividendo le responsabilità quotidiane della Comunità, gli utenti stabiliscono delle relazioni più soddisfacenti con i loro pari, migliorando la percezione di se stessi e la gestione dei propri sentimenti e dei propri bisogni. I colloqui individuali, invece, permettono all'operatore e all'utente di elaborare un piano d'intervento personalizzato che viene rivisto ad ogni incontro in funzione delle difficoltà riscontrate o degli obiettivi raggiunti. I laboratori, completano il quadro clinico. Il programma è concepito per l'animazione di gruppo e utilizza tecniche derivate dagli approcci cognitivi-comportamentali, con un focus particolare alla prevenzione della ricaduta. I laboratori, 36, sono animati da un operatore o da un educatore, che interagisce con il gruppo tramite discussioni, giochi, esercizi di visualizzazione/relaxamento e cassette audio/video. Ogni sessione affronta un tema particolare, quello legato alla tossicodipendenza comprende: l'educazione sulle droghe e la prevenzione alla ricaduta; i problemi legati alla salute fisica, alla nutrizione, alle infezioni trasmissibili sessualmente e per via sanguigna; la sfera psico-sociale, che comprende gli

atteggiamenti e le credenze, le emozioni negative, la collera e la comunicazione, la sessualità e gli abusi, le relazioni interpersonali. Altre sessioni affrontano la gestione delle proprie finanze, l'educazione dei figli e la preparazione al lavoro.

La parte centrale del programma è costituita dalla prevenzione alla ricaduta, articolata in diverse sessioni, inserite lungo tutto il percorso, e sviluppa le abilità necessarie a prevenire il ritorno all'uso di sostanze. La ripetizione di queste sessioni rafforza l'acquisizione dei concetti essenziali del modello di prevenzione alla ricaduta e permette agli utenti di far fronte a situazioni difficili che possono incontrare nella vita quotidiana. "Vivere in Equilibrio" è fondato sul modello cognitivo-comportamentale di prevenzione alla ricaduta sviluppato da Marlatt e Gordon, secondo il quale la persona che si trova in processo di riadattamento spesso si confronta con situazioni ad alto rischio di fronte alle quali ha soltanto poche risposte efficaci per superarle. Queste possono verificarsi per numerose ragioni, tra cui la pressione sociale al consumo di droghe, le emozioni negative e, meno frequentemente, quelle positive. Per quanto riguarda la ricaduta, il modello suggerisce "che una persona destinata a ricadere prenderà un numero di piccole decisioni che, benché sembrino inutili nel momento in cui vengono prese, comporteranno l'episodio di ricaduta" (Marlatt e Gordon, 1985 – traduzione libera).

Le sessioni dedicate a quest'ambito prendono in esame questi aspetti portando gli utenti a mettere in pratica abilità personali e tecniche di riduzione dello stress che aiutano ad evitare o ad affrontare meglio tali situazioni. Il percorso proposto è il seguente: identificare le situazioni che possono scatenare il bisogno di consumare sostanze; capire la catena di avvenimenti che spingono al consumo, interrompere la catena precocemente; affrontare il desiderio di consumo attraverso l'utilizzo di tecniche di rilassamento e visualizzazione; sviluppare alternative all'uso di droghe; sviluppare un progetto di riadattamento personale a lungo termine.

Anche se una valutazione sia del programma che della risposta degli utenti non è ancora possibile, i primi risultati sono favorevoli: gli incontri stimolano grande interazione tra i partecipanti e l'operatore, al punto che spesso è difficile chiudere una sessione nel tempo consigliato. Questo è solo un primo risultato, sicuramente più che incoraggiante!



Catena della solidarietà a Montreal

IN RICORDO DI PAPA GIOVANNI PAOLO II

Vogliamo ricordare anche noi Giovanni Paolo II che da poco ci ha lasciato. Vogliamo farlo, aldilà di ogni posizione ideologica, attraverso la lettura di alcuni brani su un tema a noi caro: quello della lotta alla droga, su cui si è battuto soprattutto per il suo grande amore verso i giovani. Queste parole sono alcuni degli interventi del Papa negli anni del suo Pontificato.

Dal Discorso di Papa Giovanni II rivolto ai partecipanti al pellegrinaggio giubilare della "Comunità Incontro" nell'ottobre del 2000: "Chi di voi è passato attraverso la triste esperienza della droga sa bene quanto essa generi solitudine, abbandono e talora profonda disperazione. Di fronte ad un simile dramma, che investe la persona umana e la sua stessa esistenza fisica, e che costituisce un fenomeno preoccupante nella società contemporanea, la Chiesa ha ripetutamente affermato che drogarsi non è mai una soluzione. (...) Chi, purtroppo, si è trovato avviluppato dai tentacoli delle sostanze stupefacenti testimonia che quella esperienza è una fuga da se stessi e dalla realtà. La droga è spesso la conseguenza del vuoto interiore: è rifiuto, rinuncia e perdita di orientamento che spesso conduce alla disperazione. Ecco perché la droga non si vince con la droga, ma occorre una vasta azione di prevenzione, che alla cultura della morte sostituisca la cultura della vita. E' necessario offrire ai giovani ed alle famiglie concrete ragioni di impegno e sostenerli efficacemente nelle loro difficoltà d'ogni giorno. Cari amici, la vera alternativa alle tante sostanze che stordiscono la persona umana voi l'avete ritrovata all'interno di comunità che, più che proporre soluzioni tecniche, offre un itinerario di rinascita umana e spirituale. Come la vostra, esistono fortunatamente nel mondo tante altre strutture, dove non pochi vostri amici hanno la fortuna di risalire dall'abisso della droga. A tutti coloro che operano in questo settore vorrei far pervenire il mio incoraggiamento ed il mio cordiale pensiero.

Si tratta di preziose presenze che affiancano le famiglie provate da difficili situazioni di disagio. La Chiesa è grata a quanti prestano un simile disinteressato e competente servizio alla vita e alla dignità dell'uomo."

Dall'Omelia che il Papa ha tenuto nell'agosto del 1980 nella Santa Messa per il Comitato Italiano di Solidarietà diretto da Don Mario Picchi: "Se noi dobbiamo affrontare quel grande pericolo per la persona umana, per l'uomo qualunque, e soprattutto per l'uomo giovane che è la droga, dobbiamo avere le prove della possibilità di vincere. Se abbiamo la certezza che si può vincere, una certezza provata attraverso le

persone che hanno vinto, allora possiamo affrontare il pericolo con speranza. Allora voi, giovani che avete vinto, diventate per gli altri una testimonianza di speranza, una testimonianza della vittoria possibile; diventate anche per la società preoccupata del fenomeno droga un nuovo impulso per lottare, per impegnare tutte le forze, tutta la buona volontà; ne vale la pena perché la vittoria è possibile."

Vogliamo ringraziare Giovanni Paolo II per il suo "lavoro" ricordandolo soprattutto come il Papa che nel suo Pontificato ha cercato di livellare tutte le differenze.



IV^a CONFERENZA NAZIONALE SULLA TOSSICODIPENDENZA

La IV^a Conferenza nazionale sui problemi connessi con la diffusione delle sostanze psicotrope e stupefacenti si terrà il 20, 21 e 22 settembre in Abruzzo, nella città di Pescara. Lo ha annunciato Nicola Carlesi, Capo del Dipartimento nazionale per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri: "Ho provveduto – ha fatto sapere - a convocare per il 16 febbraio 2005 la Consulta delle tossicodipendenze, di recente istituzione, in rappresentanza di Regioni, Ser.T., Comunità Terapeutiche e Associazioni, al fine di identificare i temi che saranno discussi nel corso della IV^a Conferenza nazionale. La Conferenza nazionale sarà un importante momento di incontro e di dibattito sulle principali problematiche che riguardano le dipendenze".

In particolare, secondo quanto anticipato da Carlesi, saranno affrontati i problemi relativi alla assistenza e al trattamento delle "nuove dipendenze", delle "doppie diagnosi", dei trattamenti in carcere, della prevenzione, della informazione e della comunicazione sociale, nonché della revisione dei rapporti tra Stato e Regioni necessari affinché, finalmente, vengano garantiti uniformi livelli di cura e uguali possibilità di riabilitazione e di reinserimento. "È auspicabile – ha concluso - che dalla IV^a Conferenza nazionale possa iniziare una nuova fase nella storia delle tossicodipendenze in Italia basata sull'evidenza scientifica, sulla qualità dei servizi, sull'impegno delle istituzioni e sul coinvolgimento sociale."

DOMANDE E RISPOSTE AI PROFESSIONISTI DI DIANOVA



La psicologa del Centro di Ascolto di Roma

Intervista a uno psicologo del Centro di Ascolto

Quali sono le esigenze che hanno portato l'Associazione a creare dei Centri di Ascolto?
Dare risposte concrete alle domande/ricieste relative alle problematiche riguardanti le tossicodipendenze. Dare informazioni e orientamento per intraprendere dei percorsi terapeutici individualizzati, indirizzare alle Comunità Terapeutiche, accompagnare e seguire durante tutta la prassi di raccolta dati/valutazione di idoneità all'ingresso presso le nostre strutture.

Quali sono le richieste/domande più frequenti delle persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto?
Informazioni sugli effetti sull'uso di stupefacenti e sulle possibili soluzioni terapeutiche, aiuto per smettere l'uso di sostanze, inserimento nelle Comunità Terapeutiche.

Chi sono coloro che si rivolgono al Centro di Ascolto: gli utenti o i loro familiari?
Si rivolgono entrambi, in percentuale quasi equivalente.

Quante persone mediamente si rivolgono al vostro Centro in un anno?
200 più o meno.

Quali tipi di interventi/servizi offrite al pubblico?
Informazione, prevenzione, colloqui di sostegno, accompagnamento nelle pratiche che precedono l'ingresso in comunità, raccolta dati, colloqui ai reinseriti, colloqui alle famiglie (a supporto sia durante la terapia del familiare che nella fase di reinserimento), incontri con gruppi di famiglie e reinseriti.

Che tipo di rapporto avete con il territorio circostante?
Abbiamo cercato di farci conoscere dai Ser.T. del territorio presentando il lavoro che svolgiamo nel Centro di Ascolto (ammissioni) e i progetti per le Famiglie e i Reinseriti. Abbiamo intenzione di lavorare con alcuni di loro su dei progetti sperimentali che nascono da una comune tipologia di utenza.

Intervista a un operatore di Comunità Terapeutica

Cosa l'ha spinto a intraprendere questo lavoro?
E' un lavoro che mi gratifica molto, considerando anche il fatto che caratterialmente mi piace avere rapporti con la gente in generale, mi piace fungere da supporto agli utenti durante il cammino comunitario e mettere a loro disposizione le mie esperienze di vita, essendo stato anch'io un ex.

Da quanto tempo lavora con l'Associazione?
Dopo aver fatto un percorso comunitario è da circa 1 anno che lavoro presso l'Associazione.

Quali sono i momenti più difficili del suo lavoro?
A volte mi vengono dei dubbi sulle mie capacità lavorative, specialmente quando non riesco a far capire ad un ragazzo dell'effettiva utilità di un programma terapeutico al fine di cercare di risolvere i problemi legati alle varie dipendenze.

Che tipo di rapporto instaura con i ragazzi che seguono la terapia?

Innanzitutto cerco di fargli capire che lavoro in comunità per scelta di vita o vocazione e non per scarsa autostima o meglio paura di non essere in grado di affrontare la vita esterna. Questo pensiero i ragazzi se lo trasmettono tra loro frequentemente anche se non lo dicono, dal momento in cui sanno che sei un ex. Poi penso che i ragazzi, conoscendo l'operatore, sono in grado di rivedere le proprie opinioni e stimare la figura dell'operatore: ciò dipende dall'abilità dell'operatore di riuscire ad entrare in empatia con l'utente.



Un momento della giornata in Comunità

Per sottoporre una domanda o conoscere il Centro di Ascolto più vicino:

• telefonare al numero 0161.319615
oppure

• inviare un'e-mail all'indirizzo dianews@tin.it

IL TUO CONTRIBUTO A DIANOVA

Per portare avanti le sue attività Dianova ha bisogno anche della generosità di privati e aziende. I contributi del Servizio Sanitario non sono sufficienti a coprire i reali costi di mantenimento degli utenti e di gestione dei centri.

Ci sono diversi modi per sostenere le attività dell'Associazione. Si può:

- **effettuare una donazione in denaro*** libera o finalizzata ad un progetto, tramite:
 - c/c postale, utilizzando il bollettino allegato al Notiziario o sul conto n. 13546239 intestato a Dianova ONLUS
 - c/c bancario n. 7800.23 – Monte dei Paschi di Siena Ag. Rho – ABI 01030 – CAB 20500
- **effettuare una donazione in beni*** (alimentari, di consumo, materiali, ecc.), contattando l'ufficio approvvigionamento merci al: 0161.319921
- **promuovere l'attività** parlandone ad amici e conoscenti e presentandoci persone interessate a diventare sostenitori
- **esporre il materiale informativo** dell'Associazione presso il luogo dove si lavora
- **concedere uno spazio per la presenza di un banchetto** informativo gestito dai collaboratori dell'Associazione
- **ospitare uno dei ragazzi delle comunità** nell'ambito di messe o incontri con i giovani per raccontare la sua esperienza

E' possibile finalizzare il contributo ad attività o progetti specifici come:

- **Mantenimento di un ragazzo:**

Costo: giornaliero	34 Euro
settimanale	238 Euro
mensile	1020 Euro
- **Ampliamento della comunità terapeutica di Ortacesus**
- **Materiale per l'attività dei laboratori**
- **Corsi di formazione professionale**

Per avere maggiori informazioni sui progetti e sui relativi costi è possibile contattare l'ufficio promozionale allo 0161.319615 oppure inviare un'e-mail all'indirizzo: dianews@tin.it

L'attività dei Centri di Ascolto è fondamentale e complementare a quella della Comunità Terapeutica. Il costo del servizio è di circa 840 Euro per ogni utente che poi entra in Comunità.

Ogni contributo è prezioso e ci aiuterà a dare una speranza ai tanti ragazzi che si rivolgono ai nostri centri.

** Ogni donazione effettuata a favore di Dianova ONLUS gode di benefici fiscali in base all'art. 13 del D. Lgs. 460/97 e all'art. 14 del DL 35/05. Per questo è necessario conservare la ricevuta di versamento.*



“Essere dipendenti vuol dire perdere di vista se stessi e le proprie potenzialità. Dianova ha ridato un'identità e un futuro a tanti tossicodipendenti”.

Al Vitello D'Oro - Salerno

Banco Alimentare Sardegna - Cagliari

Carissimi Torrefazione - Bergamo

Casa Santa Maria - Spinetoli (AP)

Casella Burro - Cremona

Convento Madonna del Carmine - Grassano (Mt)

Convento San Antonio - Tricarico (Mt)

Ditta G.E. - Bologna

Indal - Brescia

Jupiter Srl - L'Aquila

Mobil Pesca - Pistoia

Molino San Giuliano - Alessandria

Monastero San Benedetto - Subiaco (Rm)

Nuova Odo - Brescia

Parrocchia B. V. Del Buon Cammino - Ardauli (Or)

Parrocchia San Gabriele - Terni

Parrocchia Santi Gervaso e Protaso - Nadro (Bs)

Parrocchia San Mauro Abate - Buscate (Mi)

Parrocchia San Giovanni Battista - Predore (Bg)

Parrocchia San Zenone e San Martino - Vermezzo (Mi)

Parrocchia Santa Maria Assunta - Montecassino (Mc)

Parrocchia Santa Maria Assunta - Monteflavio (Rm)

Parrocchia Santi Marco e Gregorio - Cologno Monzese (Mi)

Parrocchia San Lorenzo Martire - Trezzano sul Naviglio (Mi)

Parrocchia Santi Giorgio Caterina ed Egidio - Lecco

Parrocchia San Magno - Legnano (Mi)

Parrocchia Spirito Santo in Padova - Padova

Parrocchia di Tribogna - Tribogna (Ge)

Parrocchia San Martino - Toirano (Sv)

Parrocchia San Giovanni Battista - Pieve di Teco (Im)

Parrocchia San Maurizio Martire - Roma

Parrocchia San Luigi Monfort - Roma

Parrocchia San Potito Martire - Tricarico (Mt)

Parrocchia San Giovanni Battista - Asuni (Or)

Parrocchia San Michele Arcangelo - Apiro (Mc)

Parrocchia Santa Lucia - Montefiore Dell'aso (AP)

Parrocchia Santa Maria della Fiducia - Roma

Salov - Lucca

Dai nostri lettori.....

Cari amici ho appena letto la vostra pagina web e devo dire di essere veramente orgogliosa di voi io, sono cresciuta in una comunità dell'Associazione insieme a mia madre, adesso mia madre è morta e dopo qualche anno sono riuscita a rivedere Garbagnate dove io per quasi 3 anni aiutavo al Fesse. Vi auguro tutto il bene del mondo e che la vostra opera possa continuare come ha fatto fino adesso. E se qualche volta avete bisogno di una volontaria per dare una mano io sono qui. Per favore non dimenticate mai qual'è il motivo della vostra opera, io devo la felicità di mia madre a voi e anche la mia visto che attualmente convivo con una persona conosciuta lì, io vi devo tanto e credo che come me anche altre tante famiglie vi sono grate. Vi lascio il mio numero di telefono e ripeto, se vi serve qualcuno per dare una mano chiamatemi.

Ciao Ingrid

Sono stato in comunità in Francia nel 1997-1998 a Pau e colgo l'occasione di questa pagina web per ringraziare tutti gli amici che ho incontrato lì e che mi hanno praticamente salvato. In particolare desidero fare arrivare un affettuoso abbraccio al coordinatore di Pau dell'epoca, Marcello, e dirgli ancora grazie per la sua pazienza e bravura.

Massimo (il dottore di Napoli)

DIANOVA è un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ONLUS, con sedi in 15 nazioni, nata in Italia nel 1998. La nostra filosofia di intervento si basa su questi principi:

- la diversificazione dell'offerta assistenziale,
- un programma terapeutico personalizzato,
- la partecipazione alla rete dei servizi e degli operatori che operano nel settore della tossicodipendenza,
- lo sviluppo di campagne di prevenzione e sensibilizzazione.

Le principali fonti di finanziamento consistono in offerte volontarie e donazioni.

In Italia DIANOVA è presente con una Comunità Terapeutica a Ortacesus (CA) e con sedi operative in Piemonte, Lombardia, Lazio e Sardegna.

Newsletter semestrale dell'Associazione Dianova Onlus.

Redazione
Reg. S.ta Maria, 13010 Pezzana (Vc)
tel. 0161 319615, fax 0161 319110
E-mail: dianews@tin.it

Direttore responsabile
MAURO LUCCARDINI

Comitato Redazione
GIORGIO BARBARINI
OMBRETTA GARAVAGLIA
VLADIMIRO TORRESANI

Coordinamento editoriale
ARAGORN INIZIATIVE
via Vittoria Colonna 49, Milano.

Foto
ARCHIVIO DIANOVA

Stampa e fotolito
Industrie Poligrafiche spa,
via delle Industrie 11, 33085 Maniago (PN),
Tel. 0427 72831 Fax 0427 731579
Registrazione Tribunale di Milano al
n° 693 del 19 ottobre 1998.



Dianova News viene pubblicata esclusivamente per l'informazione sulla tossicodipendenza, l'Aids e le relative problematiche sociali, e per divulgare le iniziative dell'Associazione Dianova onlus.

Si evidenzia in maniera esplicita che trattasi di EDIZIONE FUORI COMMERCIO di cui è VIETATA LA VENDITA.

Informativa ai sensi del D. Lgs 196/03. Impegno di riservatezza. Dianova, titolare del trattamento, informa che i dati forniti saranno trattati manualmente ed elettronicamente, nel rispetto della massima riservatezza, per l'invio della presente pubblicazione trimestrale nonché per promuovere e far conoscere le iniziative di Dianova. I dati forniti non saranno né comunicati né diffusi. Ai sensi del D. Lgs 196/03 è possibile esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare e cancellare i dati scrivendo al responsabile dati - Dianova - Reg. S. Maria, 17 - 13010 - Pezzana (Vc).



www.dianova.it

Sede Legale
Viale Forlanini, 121
20024 Garbagnate Milanese (MI)
Tel. 02 99.02.88.15
fax 02 99.02.24.52
E-mail: contabile@dianova.it

Ufficio Marketing e Redazione
Regione S.ta Maria, 17
13010 Pezzana (VC)
Tel. 0161 31.96.15
fax 0161 31.91.10
E-mail: dianews@tin.it

Comunità Terapeutica di Ortacesus
Loc. Gutturur Turri
09040 Ortacesus (CA)
Tel. 070 98.19.100
Tel./fax 070 98.04.080
E-mail: ortacesus@dianova.it

Sede Operativa di Pezzana
Regione S. Maria, 17
13010 Pezzana (VC)
Tel. 0161 31.93.02 -
fax 0161 31.91.10
E-mail: pezzana@dianova.it

Sede Operativa di Roma
Via Emilio Ghione, 9/15
00128 Roma
Tel. 06 50.71.027
fax 06 50.71.997
E-mail: diaroma@tin.it

Centro di Reinserimento di Ussana
Località Combira Andria
09040 Ussana (CA)
Tel. 070 91.82.85
fax 070 91.71.121
E-mail: hngussana@dianova.it